

Superbonus, gli interrogativi da chiarire sono ancora troppi

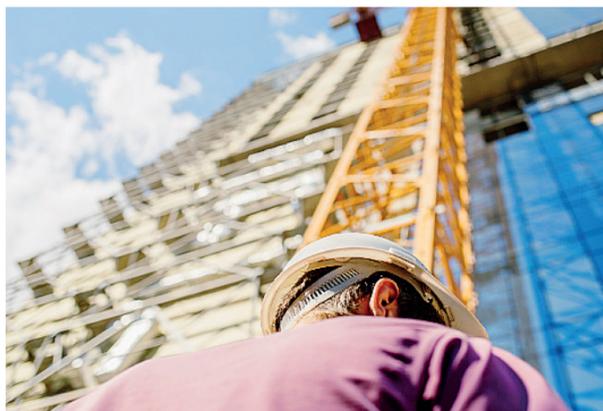
Nuovi obblighi formativi, al via i corsi Lia Bergamo

Le richieste. Lia Bergamo: «È necessario prevedere requisiti minimi per le imprese nella gestione di risorse pubbliche». Fattore esperienza decisivo

Aiuti per l'acquisto crediti

Con il Decreto Rilancio del 2020 sono state introdotte una serie di misure per sostenere gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio del nostro Paese. «Nonostante gli obiettivi condivisi - sostiene Lia Bergamo, Liberi Imprenditori Associati - , le principali misure adottate contenevano dei vizi piuttosto evidenti già dal primo momento e che, come organizzazione, avevamo prontamente segnalato. Dalle stime delle Edilcasse Nazionali emergono due dati significativi: lo straordinario aumento delle ore lavorate dalle imprese del settore, e una percentuale eccezionale di nuove imprese edili. Se il primo dato conferma che i bonus hanno contribuito a rivitalizzare il settore, è il secondo che ci porta a riproporre una necessità che sosteniamo da tempo».

Non è forse arrivato il momento - si chiede ancora la Lia - «di prevedere dei requisiti minimi per le imprese nella gestione di risorse pubbliche? Non parliamo solo di certificazioni



Superbonus, Lia Bergamo evidenzia incongruenze sui requisiti

ma di un'esperienza minima nel settore in cui vengono investite queste risorse. Abbiamo diverse realtà storiche radicate sul territorio che hanno fatto della passione e della professionalità il loro biglietto da visita. Questi soggetti non solo subiscono la concorrenza di nuove realtà che nascono solo per fare cassa grazie ai bonus, ma ne subiscono anche tutti gli effetti negativi derivanti dalle loro azioni. La continua modifica normativa e la progressiva difficoltà nella

cessione dei crediti ne sono la controprova. Da diversi anni sosteniamo l'importanza di considerare l'esperienza lavorativa come garanzia della serietà delle imprese, oltre che requisito minimo per determinati contesti, ma purtroppo constatiamo che non si perde occasione per favorire la nascita di general contractor che tipicamente si aggiudicano i lavori rivalendosi poi sui subappaltatori che eseguono materialmente l'opera. Persino l'ultimo inter-

vento del Governo pare andare in questa direzione, lasciando fino ad oggi un vuoto normativo per tutti quei lavori in Edilizia Libera rivolti a fasce più basse».

Infine, conclude la Lia, «non possiamo non soffermarci sulla dibattuta tematica della cessione dei crediti fiscali ricordando che un numero importante di imprese, con lavori correttamente eseguiti, sta cercando da oltre un anno soggetti intermediari disposti ad acquistare i loro crediti. Lia Bergamo si è prestata fin da subito a facilitare le imprese in questa operazione. Anche se oggi abbiamo trovato nella cartolarizzazione una soluzione accessibile alle imprese, nell'ultimo anno abbiamo assistito a situazioni paradossali, che ben rappresentano il contesto burocratico e controverso a cui le imprese devono far fronte nel quotidiano. Le continue variazioni normative, le modifiche unilaterali e le tempistiche incerte e disattese mettono le imprese nell'impossibilità di pianificare correttamente i flussi di lavoro, temendo per la propria continuità aziendale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta associativa
Sono oltre 280 i corsi che si svolgono nell'anno su sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro

Il Decreto ministeriale 02/09/2022 ha introdotto nuovi livelli di rischio per gli addetti alla Gestione delle Emergenze Antincendio. La normativa interessa la maggior parte delle imprese, prevedendo ora anche l'obbligo di aggiornamento ogni 5 anni (coloro che hanno ricevuto la formazione prima del 04/10/2017 dovranno aggiornarsi entro e non oltre il 04/10/2023).

Importanti novità anche per il rischio chimico, con l'introduzione della Restrizione n.74 nel Regolamento «Reach». La regolamentazione per l'utilizzo di prodotti contenenti diisocianati, sia in ambito professionale che industriale, vede ora il raggiungimento di un importante traguardo: la formazione obbligatoria entro agosto 2023.

La Lia Bergamo è già pronta ai nuovi obblighi formativi. Con oltre 280 corsi all'anno in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro e con un totale di circa tremila persone formate annualmente, la Lia

è il punto di riferimento di molte aziende da quasi 25 anni in tema formazione, sicurezza, credito e sindacale.

Oltre a corsi in videoconferenza, e-learning ed in presenza, è possibile scegliere la formula monoaziendale presso le aziende in date e orari concordati, personalizzata sulle specifiche necessità.

L'offerta formativa di Lia provinciale prevede inoltre la possibilità di fare formazione presso due campi prove, uno sito a Treviolo per la formazione antincendio, conforme alle nuove normative e uno sito a Capriate San Gervasio in cui svolgere tutta la formazione per l'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (gru a torre, macchine movimento terra, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, gru retro-cabina, carrelli elevatori, ponteggi).

I programmi dei corsi vengono aggiornati ogni quadri-mestre e sono reperibili ricercando sul sito www.liabergamo.it oppure contattando il numero telefonico 035.322.377.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina in collaborazione con
**LIA - LIBERI
IMPREDITORI ASSOCIATI**
www.liabergamo.it